

Gaia Luce

Spettacolo Teatrale

2014. La sera di Natale, Gaia, è divenuta invisibile.

Valentina racconta la propria storia di madre e il tempo della rinascita con la voce viva dell'Amore. Madre e figlia sono in cammino, attraverso una connessione che non si interrompe.

Lo spettacolo teatrale GAIA LUCE nasce dall'esigenza di condividere il messaggio di fede e di amore di una mamma travolta dalla morte della propria figlia, uccisa brutalmente nel fiore dell'età. Una testimonianza di come sia possibile trasformare un'esperienza di immenso dolore in un'occasione altrettanto grande di crescita spirituale e personale. L'intento è quello di essere d'ispirazione, fors'anche d'aiuto, offrendo una lettura della morte e un'approccio al lutto che vanno oltre gli stereotipi della nostra cultura e della nostra dimensione prettamente materiale.

La drammaturgia poggia sulla vicenda di Gaia e sui pensieri più intimi di Valentina ripercorrendo tutte le fasi del lutto dallo shock al diniego, la rabbia, il patteggiamento, la depressione e infine l'accettazione. Invita a pensare che Gaia è ancora qui tra noi, solo in una forma diversa, invisibile ai nostri occhi ma tangibile col cuore.

Nella storia di Gaia c'è anche un altro spunto di riflessione forte per il fatto che è stata uccisa, e ad oggi non è dato sapere da chi e perché. Ciò che invece c'è stato sin da subito, in maniera spontanea, è il perdono. Mamma Valentina in cuor suo ha perdonato l'assassino, il che non significa che non vorrebbe che venisse arrestato per impedirgli di fare ancora del male, ma ciò che conta è che Valentina questa persona l'ha perdonata, rifiutandosi di trattenere nel proprio cuore odio, rabbia e rancore che sono un veleno per l'anima e impediscono l'evoluzione spirituale.

Il messaggio con cui questo spettacolo vuole contaminare gli spettatori è un messaggio di fede, d'amore. Perché l'unica verità è l'Amore: la morte è poi così atroce o è un passaggio a un'altra dimensione, con una vibrazione più alta, più luminosa?

Sul palco ci saranno Valentina che si racconta, Francesca Caratozzolo, attrice e cantante che interpreta la Valentina più intima e sofferente, ed Erika Bettin, attrice-ballerina-acrobata che interpreta lo spirito danzante di Gaia. La cornice verrà illustrata in diretta d'art performer francese Sophie Raynal, amica cara di Gaia. La regia è a cura di Allegra Speranzoni della Compagnia Teatrale Manicomics, che in questo lavoro accompagna per mano Valentina ed esprime al massimo tutta la sua sensibilità di mamma e la sua grande competenza ed esperienza in materia teatrale.

Realizzato in collaborazione con Manicomics Teatro e Casa Clizia A.P.S.; ispirazione ricevuta tramite Miriam Stefanoni, con la piena collaborazione e l'amorevole supporto del Mondo Spirituale; costumi a cura di Graziella Trecordi, «SantAntoninotrentaquattro»; grafica a cura di Enrica Azimi; scenografie realizzate in collaborazione con Fabrizio Dotti.

Il debutto sarà a Piacenza, Teatro San Matteo, giovedì 6 settembre 2018, seconda replica venerdì 7 settembre ore 21.00. Costo del biglietto € 10,00.

Per informazioni: 333 1741 885 oppure 366 500 9126 oppure scrivere a luttopositivo@gmail.com